



DIREZIONE COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE
Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI SOSTEGNO ALLA CRESCITA DI
GIOVANI MUSICISTI
Annualità 2023, 2024 e 2025**

Legge regionale 18 novembre 2022 n. 18 - Articolo 10
**“Contributo straordinario ad enti o istituzioni di alta formazione in beni musicali
riconosciuti a livello internazionale ”**

D.C.R. n. 227-13907 del 05 luglio 2022
**“L.r. n. 11/2018 art. 6. Approvazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio
2022-2024”**

PREMESSA

Nell'ordinamento regionale vige la legge regionale 1 agosto 2018, n. 11 “Disposizioni coordinate in materia di cultura”.

L'art. 37, comma 2, lettera c) inserisce il “*perfezionamento musicale post-accademico, consistente in master class, corsi brevi, corsi annuali e pluriennali, rivolti alle persone in possesso del diploma accademico di I e di II livello rilasciato dagli istituti superiori di studi musicali già conservatori di musica e organizzati in via continuativa da enti senza scopo di lucro a ciò statutariamente finalizzate*”, nell'elenco sistematico delle linee di intervento per conseguire gli obiettivi nell'ambito della promozione educativa in materia di cultura.

L'art. 6 stabilisce che il Programma triennale della cultura è lo strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali.

Il *Programma triennale della cultura per il triennio 2022-2024*, approvato con D.C.R. 5 luglio 2022, n. 227 – 13907, al paragrafo “5.6 ATTIVITÀ DI PROMOZIONE EDUCATIVA”:

- evidenza che le iniziative di promozione educativa (in ambito musicale e dello spettacolo) “*si collocano in uno spazio autonomo rispetto al sistema dell'istruzione, della formazione e della riqualificazione professionale, nonché rispetto alle competenze proprie dell'ordinamento scolastico, universitario e della formazione professionale, poiché rappresentano iniziative di promozione culturale, intese come opportunità di accesso ai saperi, di crescita individuale, di aggregazione e inclusione sociale, di integrazione dell'offerta formativa del sistema scolastico e accademico*”;

- individua, all'interno degli obiettivi che la Regione Piemonte si pone di raggiungere nel triennio 2022-2024, *“la promozione del perfezionamento musicale post-accademico di musicisti e cantanti che già operano – o aspirano a operare – come professionisti del settore musica e che intendono incentivare le opportunità di crescita professionale e di carriera quale raccordo tra alta formazione e mondo del lavoro”*, dando particolare rilievo alla *“promozione di percorsi di alta formazione in ambito musicale e di spettacolo caratterizzati da eccellenza progettuale, radicamento sul territorio, interesse pubblico, unicità dell’offerta sul territorio regionale, valenza nazionale con riconoscimenti e relazioni a livello internazionale”*.

L’art. 10 della legge regionale 18 novembre 2022, n. 18 (Contributo straordinario ad enti o istituzioni di alta formazione in beni musicali riconosciuti a livello internazionale), prevede che:

- *La Regione, allo scopo di sostenere la crescita dei giovani musicisti e l’espressione del loro talento per un più agevole inserimento nel mercato del lavoro, concede contributi straordinari a enti o istituzioni di alta formazione in beni musicali riconosciuti a livello internazionale, localizzati nel territorio piemontese e autorizzati a rilasciare diplomi di specializzazione di terzo livello. La Giunta regionale definisce i criteri e le modalità per l’erogazione dei contributi e la rendicontazione delle spese (comma 1).*
- *I contributi di cui al comma 1 sono finalizzati a consentire agli enti o alle istituzioni di avviare le proprie iniziative di preminente rilievo sociale e culturale, mediante l’attivazione di progetti di integrazione delle attività didattiche erogate con attività di sviluppo delle competenze imprenditoriali dei giovani musicisti e di promozione dell’innovazione e dell’internazionalizzazione dell’intera filiera musicale, dalla produzione alla distribuzione. (comma 2).*
- *Per l’attuazione del presente articolo, è iscritto uno stanziamento straordinario di spesa di euro 50.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024 del bilancio di previsione finanziario 2022-2024, in un apposito capitolo nella missione 04 (Istruzione e diritto allo studio), programma 04.04 (Istruzione universitaria), titolo 1 (Spese correnti). (comma 3).*

L’Allegato 1 alla legge regionale n. 5/2023 prevede il rifinanziamento dell’articolo 10 della legge regionale n. 18/2022 nonché la rimodulazione delle autorizzazioni di spesa per un importo pari a euro 50.000,00 per ciascuna delle annualità 2023, 2024 e 2025.

Per dare attuazione a quanto previsto dal suddetto articolo, la Regione Piemonte, con D.G.R. n. 27-7791 del 27 novembre 2023, ha adottato i *“Criteri e modalità per la concessione dei contributi per la presentazione di progetti di sostegno alla crescita dei giovani musicisti ai sensi dell’articolo 10 della legge regionale 18/2022 – Annualità 2023, 2024 e 2025”* al fine di sostenere iniziative attivate da enti o istituzioni di alta formazione in beni musicali, finalizzate allo sviluppo delle competenze artistiche e imprenditoriali dei giovani musicisti, alla promozione dell’innovazione e dell’internazionalizzazione, alla creazione di interconnessioni con professionisti, imprese e associazioni, per la realizzazione di una vera e propria filiera produttiva musicale.

I progetti, di durata triennale, dovranno presentare elementi di qualità di eccellenza nel settore dell’alta formazione in beni musicali, aumentare la capacità del territorio piemontese di attrarre professionisti di fama mondiale e di ampliare la dimensione delle reti nonché creare le condizioni per sviluppare nuove opportunità lavorative nell’ambito dell’intera filiera produttiva musicale.

1. Finalità del bando

Ai sensi di quanto specificato in premessa, possono essere presentate domande di contributo regionale per progetti triennali che abbiano l'obiettivo di fornire ai giovani musicisti gli strumenti per la valorizzazione e l'espressione del loro talento e per la promozione della loro professionalità ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro.

In considerazione della specificità dei percorsi didattici e delle attività finalizzate all'ampliamento delle competenze dei giovani musicisti e al loro inserimento lavorativo, l'arco temporale coerente con le attività di programmazione, avvio e completamento dei progetti di preminente rilievo sociale e culturale di cui alla presente iniziativa, è stato determinato in tre anni, pertanto, i progetti suddetti dovranno essere sviluppati nel triennio 2023-2025 e dovranno illustrare le attività da svolgere per ciascuna annualità. Il sopra indicato periodo, inoltre, consente di dare continuità al percorso di formazione dei musicisti medesimi.

Tenuto conto della connessione tra le iniziative di sostegno alla crescita dei giovani musicisti per un più agevole inserimento nel mercato del lavoro e le citate "attività di promozione educativa" (ex art. 37 della l.r. n. 11/2018), l'articolazione dei progetti triennali, ai fini della valutazione dei medesimi, è stata definita sulla base del PROGRAMMA TRIENNALE DELLA CULTURA 2022 – 2024, SUB ALLEGATO A1, SEZIONE B, paragrafo 6, adattandola alle specifiche finalità di cui all'articolo 10 della l.r. n.18/2022.

2. Risorse

Le risorse messe a disposizione dalla regione Piemonte per sostenere le iniziative attivate da enti o istituzioni di alta formazione in beni musicali per i "progetti di sostegno alla crescita dei giovani musicisti ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 18/2022", sono complessivamente pari a euro 150.000,00 per il triennio 2023, 2024 e 2025, suddivise in tre annualità, per un importo massimo pari a euro 50.000,00 per ciascuna annualità.

I progetti triennali saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

3. Requisiti di ammissibilità

I soggetti che intendono presentare domanda devono essere enti o istituzioni di alta formazione in beni musicali riconosciuti a livello internazionale, con sede legale o unità operativa in Piemonte e autorizzati a rilasciare diplomi di specializzazione di terzo livello.

Ai fini della verifica in ordine al riconoscimento degli enti o istituzioni di alta formazione a livello internazionale, sono considerate la partecipazioni degli enti o delle istituzioni di alta formazione a organismi associativi internazionali e l'organizzazione, da parte dei medesimi enti o istituzioni, di iniziative concorsuali che richiamano la partecipazione di giovani musicisti da tutto il mondo.

Ai fini della presente misura di sostegno, i diplomi di specializzazione di terzo livello in beni musicali sono titoli rilasciati al termine di un corso di studi di durata non inferiore a due anni da Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale, di cui all'Allegato 6 al decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca del 31 gennaio 2006 o titoli riconosciuti equipollenti rispetto ai suddetti diplomi di specializzazione e rilasciati da altre istituzioni di alta formazione in Beni musicali di rilevanza nazionale, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 del decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, 22 dicembre 2015 n. 941.

La Regione Piemonte si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente Bando.

Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione del contributo per iniziative di sostegno attivate dalla Regione Piemonte, a fronte della quale non abbia ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito o non abbia definito un piano di restituzione approvato, salvo quanto diversamente previsto da disposizioni di legge.

4. Contenuti del progetto

Sono ammissibili i progetti triennali che contribuiscano a:

- attrarre studenti e docenti internazionali, ampliare le reti, sviluppare la filiera produttiva musicale e aumentare la crescita culturale del territorio piemontese;
- sviluppare le competenze specialistiche dei giovani musicisti per accompagnarli verso le professioni musicali e della filiera della produzione musicale attraverso l'attivazione di corsi di perfezionamento musicale post-accademico, master class, seminari e laboratori tematici;
- utilizzare le nuove tecnologie digitali e sviluppare le competenze imprenditoriali, di marketing e di comunicazione da parte dei giovani musicisti;
- attrarre musicisti da tutto il mondo ed ampliare la dimensione internazionale delle reti e delle progettualità;
- attivare progetti di tirocini in accordo con le strutture che ospiteranno i giovani musicisti;
- creare opportunità concertistiche per i giovani musicisti.

Le attività ammesse devono svolgersi sul territorio della Regione Piemonte.

5. Spese ammissibili

In generale, per "spese ammissibili" si intendono quelle direttamente imputabili alle attività contemplate nei progetti triennali, riferibili al periodo temporale di elaborazione e realizzazione delle attività medesime. Ai fini della rendicontazione, tali spese dovranno risultare documentabili e sostenute dal soggetto richiedente.

Le categorie di spese ammissibili sono quelle previste all'art. 53 paragrafo 4 e 5 del Regolamento (UE) 651/2014, come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315.

Tali spese sono esplicitate nei moduli di bilancio di progetto preventivo e consuntivo di cui agli allegati 1c e 1f del Bando.

I bilanci preventivo e consuntivo di progetto potranno esporre costi generali e di funzionamento in misura non superiore al 20% del costo complessivo del progetto stesso.

Non sono ammesse nel bilancio di progetto le seguenti spese:

- erogazioni liberali (cioè contributi a favore di altri soggetti senza richiesta di alcuna controprestazione) e donazioni;
- ammende, sanzioni, contravvenzioni, penali e per controversie legali;
- interessi passivi;
- commissioni per operazioni finanziarie e altri oneri meramente finanziari;
- costi relativi a danni e indennizzi;
- acquisto di beni strumentali durevoli (incluse le spese per gli strumenti e le attrezzature musicali fisse e mobili, i personal computer e relativi hardware, e qualunque spesa considerata di investimento);

- noleggio di mobili, veicoli e attrezzature non direttamente necessari alla realizzazione del progetto;
- manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- approvvigionamento di cibi e bevande destinate alla vendita;
- quantificazione economica del lavoro volontario;
- valorizzazione economica di beni e servizi resi a titolo gratuito;
- spese di importo inferiore a euro 20,00;
- compensazione tra debiti e crediti;
- IVA, se detraibile;
- ogni altro costo che risulti non direttamente sostenuto dal soggetto richiedente, non direttamente imputabile ad una o più attività del progetto, non opportunamente documentato con documenti fiscalmente validi (ad esempio gli scontrini devono essere "parlanti") e non riferito all'arco temporale del progetto.

Non è ammesso l'impiego del contributo regionale per la assegnazione di contributi a soggetti terzi.

6. Modalità e termini di presentazione delle domande

Ciascun soggetto può presentare una sola domanda e la medesima proposta progettuale non può essere presentata a valere su altre iniziative di sostegno attivate dalla Regione Piemonte nell'arco temporale di realizzazione del progetto finanziato dal presente Bando.

Le domande devono essere presentate, a pena di inammissibilità, alla Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale - *Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione*, **entro il quindicesimo giorno** successivo alla pubblicazione sul B.U. della Regione Piemonte del presente Bando, esclusivamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), all'indirizzo:

universita.ricercaeinnovazione@cert.regione.piemonte.it

La domanda deve essere redatta utilizzando il modulo di cui all'allegato 1a del presente Bando, pubblicato anche sul sito internet all'indirizzo <https://bandi.regione.piemonte.it>, e deve essere sottoscritta dal legale rappresentante degli enti o istituzioni di alta formazione in beni musicali con una delle seguenti modalità:

- apposizione di firma digitale in formato .pdf con estensione .p7m (CaDes)

oppure

- apposizione di firma autografa su supporto cartaceo; la domanda dovrà poi essere convertita in rappresentazione digitale con estensione .pdf e inviata unitamente alla rappresentazione digitale (copia) con estensione .pdf del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore¹.

Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata, deve essere indicato il riferimento: *(Denominazione del soggetto richiedente) - l.r. 18/2022 - Bando per la presentazione di progetti di sostegno alla crescita di giovani musicisti.*

Il soggetto richiedente il contributo deve essere il titolare della casella di Posta Elettronica Certificata utilizzata per l'invio della domanda.

¹ L'assenza della copia del documento di identità comporterà l'esclusione della domanda.

Si precisa che la casella PEC utilizzata per la presentazione della domanda verrà utilizzata per tutte le comunicazioni ufficiali ad essa relative e, nel caso di assegnazione del contributo, per tutti gli adempimenti successivi.

La documentazione elencata al paragrafo 7 va obbligatoriamente trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata unitamente al modulo di domanda, esclusivamente in formato .pdf (con estensione .p7m per i documenti firmati digitalmente), impiegando un'unica trasmissione o, in caso di difficoltà di carattere tecnico, con più trasmissioni effettuate in stretta sequenza temporale. Si evidenzia che l'utilizzo di formati diversi dal .pdf rende la PEC non ricevibile dal sistema PEC regionale con possibile compromissione dell'esito della domanda.

Le domande di agevolazione sono soggette ad imposta di bollo². L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a € 16.00 ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato ai sensi dell'art. 3 del D.M. del 10/11/2011 mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede del soggetto richiedente;
- indicazione del numero identificativo seriale della marca da bollo nell'apposito campo del modulo di domanda
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata, né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (nelle Dichiarazioni finali del modulo di domanda).

In alternativa, nel modulo di domanda il richiedente potrà dichiarare:

- di essere un soggetto esente dall'obbligo di apposizione della marca da bollo³;
- che l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale.

Per problemi relativi alla compilazione della domanda o degli allegati alla stessa, i richiedenti possono prendere contatto con la segreteria del *Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione*:

tel. 011.4321463 – e-mail: universita.ricercaeinnovazione@regione.piemonte.it

7. Documentazione da allegare alla domanda

La domanda va presentata sull'apposito *Modulo di domanda* (allegato 1a) e, a pena di esclusione, deve essere completa della seguente documentazione:

- a) in caso di firma autografa del modulo di domanda, scansione .pdf del documento di identità in corso di validità del Legale rappresentante, *pena esclusione*;
- b) documentazione in ordine all'autorizzazione al rilascio di diplomi di specializzazione di terzo livello in beni musicali, *pena esclusione*;

² Per le istanze trasmesse per via telematica, di cui al comma 1-bis dell'articolo 3 della Tariffa – Parte prima, l'imposta di bollo è dovuta - secondo quanto disposto dalla nota 5 (aggiunta dall'art. 1, comma 592, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 – Legge di stabilità 2014 – In vigore dal 1° gennaio 2014) nella misura forfettaria di euro 16,00, a prescindere dalla dimensione del documento.

³ Sono esclusi dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo i soggetti ricadenti nelle fattispecie di cui: all'art. 1, secondo comma, del D.P.R. 642/1972, alla legge n. 145/2018, all'art. 4 e all'art. 82, comma 5 del D. Lgs. 117/2017 e smi.

- c) relazione descrittiva del progetto, secondo il modello presente all'allegato 1b, contenente le attività del progetto articolate per annualità (2023, 2024 e 2025) con evidenza degli elementi di coerenza con gli obiettivi dell'articolo 10, comma 1, della legge regionale 18/2022, pena esclusione;
- d) documentazione idonea a dimostrare il possesso dei requisiti qualitativi della docenza definiti dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) (titoli di studio, di servizio, artistico - culturali e professionali);
- e) documentazione in ordine all'esistenza di collaborazioni nazionali e internazionali di eccellenza rispetto ai programmi formativi e alla partecipazione del soggetto proponente alle reti di enti e associazioni internazionali;
- f) materiale documentale in ordine al numero dei concorsi di musica di valenza internazionale organizzati negli ultimi due anni e agli esiti dei concorsi medesimi;
- g) documentazione di monitoraggio delle attività di inserimento lavorativo dei giovani musicisti negli ultimi due anni, in termini di attivazione di tirocini curriculari e di opportunità concertistiche presso importanti istituzioni offerte ai giovani musicisti;
- h) materiale documentale in ordine alle iniziative di cooperazione e creazione di partnership tra rappresentanti della filiera produttiva musicale e culturale che possono avere ricadute sul territorio piemontese;
- i) documentazione in ordine agli spazi e agli strumenti disponibili per lo svolgimento delle attività di progetto;
- j) bilancio preventivo del progetto triennale riferito alle annualità 2023, 2024 e 2025 articolato in entrate e spese, con dettaglio delle voci, che risulti con saldo contabile a pareggio e riporti, tra le voci di entrata, il contributo richiesto (per un valore non inferiore alla soglia minima e non superiore alla soglia massima di contributo assegnabile, rispettivamente pari a euro 15.000,00 ed euro 150.000,00 per il triennio suddetto), redatto secondo il modello di cui all'allegato 1c, pena esclusione;
- k) documentazione in ordine alla quantificazione delle spese di progetto (ad esempio copia dei preventivi);
- l) documentazione in ordine alla copertura finanziaria di almeno il 50% delle spese ammissibili con risorse proprie e all'eventuale concorso di altri soggetti al finanziamento dei progetti triennali;
- m) dichiarazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in ordine all'assenza di finanziamento per il medesimo progetto da parte della Regione Piemonte, redatta secondo il modello di cui all'allegato 1d.

Il mancato invio della documentazione di cui alle lettere *a)*, *b)* *c)* e *j)* non consente l'ammissibilità della domanda che pertanto verrà respinta.

Il mancato invio della documentazione di cui alle lettere *d)*, *g)*, *i)*, *k)*, *l)* e *m)* è oggetto di richiesta di integrazioni.

Il mancato invio della documentazione di cui alle lettere *e)*, *f)* e *h)* non consentirà la valutazione di tali elementi.

8. Fase istruttoria e termine del procedimento

L'istruttoria relativa alla ricevibilità e all'ammissibilità delle domande viene effettuata dal *Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione*.

La fase di valutazione di merito, sulla base dei criteri di cui al paragrafo 9, viene effettuata da apposita Commissione nominata dal Dirigente del Settore responsabile del procedimento, così come indicato al successivo paragrafo 10.

L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere eccezionalmente ulteriori documenti o specificazioni utili alla corretta valutazione dell'iniziativa con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni.

La richiesta di integrazioni verrà inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del richiedente indicata nella domanda. Si raccomanda, pertanto, di controllare costantemente la posta in arrivo.

Il mancato invio delle integrazioni richieste, nei termini indicati nella richiesta di integrazioni, non consentirà di concludere favorevolmente la fase istruttoria, con possibile compromissione dell'esito della domanda.

Il procedimento amministrativo si conclude entro un periodo massimo di **30 giorni** a decorrere dal giorno successivo alla di chiusura dei termini per la presentazione delle domande, tramite l'adozione di un provvedimento di approvazione della graduatoria, come specificato al paragrafo 11.

La durata massima di 30 giorni va maggiorata di **10 giorni di sospensione** per consentire la acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità. Il periodo di sospensione concerne tutte le domande, comprese quelle che non necessitano di integrazioni, in quanto il procedimento amministrativo ha carattere comparativo assimilabile alla procedura concorsuale.

Nel caso di inerzia del *Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione* nell'adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto precedente, è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte - Direttore della Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale.

L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti tramite Posta Elettronica Certificata.

In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

9. Criteri di valutazione

Ciascun progetto sarà valutato tenendo conto della coerenza delle iniziative proposte con le finalità del citato articolo 10, comma 1, della legge regionale 18/2022 per le annualità 2023, 2024 e 2025, in base ai seguenti criteri:

CRITERI	Articolazione	Punti	Note
Coerenza con gli obiettivi della misura di sostegno	Coerenza del progetto con gli obiettivi dell'articolo 10, comma 1, della legge regionale 18/2022	Min ≠ 0 Max 10	0 = difforme rispetto agli obiettivi 3 = scarsamente conforme agli obiettivi 6 = mediamente conforme agli obiettivi 10 = pienamente conforme agli obiettivi
Qualità del progetto		Min 50 Max 60	
	Numero delle iniziative didattiche di progetto	Max 10	0 = nessun percorso 5 = da 1 a 2 percorsi 10 = più di 2 percorsi
	Durata complessiva delle iniziative didattiche di progetto	Max 10	Ore complessive di durata 0 = nessun'iniziativa 3 = meno di 60 ore 5 = da 61 a 120 ore 7 = da 121 a 180 ore 10 = più di 180 ore
	Strumenti per lo sviluppo delle competenze specialistiche dei giovani musicisti	Max 5	Presenza di strumenti 0 = no 5 = sì
	Capacità di attivare collaborazioni con professionisti di fama internazionale ai fini didattici	Max 10	n° di collaborazioni attivate 0 = nessuna 3 = almeno 1 6 = almeno 2 10 = più di 2
	Capacità di offrire ai giovani musicisti opportunità concertistiche e altre opportunità di inserimento lavorativo	Max 10	n° di opportunità offerte 0 = nessuna 3 = almeno 1 6 = almeno 2 10 = più di 2
	Capacità di organizzare concorsi di musica di valenza internazionale sul territorio piemontese	Max 5	Organizzazione concorsi 0 = no 5 = sì
	Ricadute sul territorio piemontese in termini di sviluppo della filiera produttiva musicale	Max 5	Sviluppo della filiera 0 = no 5 = sì
	Capacità di ampliare la dimensione delle reti nazionali e internazionali	Max 5	Ampliamento reti 0 = no 5 = sì

Sostenibilità economica del progetto		Min ≠ 0 Max 10	
	Rapporto entrate di progetto (al netto del contributo richiesto)/spese di progetto	Max 5	Entrate / Spese 0 = se > 0,5 3 = se = 0,5 5 = se < 0,5
	Compartecipazione finanziaria da parte di soggetti terzi	Max 5	Compartecipazione soggetti terzi 0 = no 5 = sì
Risorse strutturali	Adeguatezza delle risorse strutturali (aule, laboratori ecc.) alla tipologia di attività previste dal piano (numero e dimensione dei locali, caratteristiche e attrezzature presenti, funzionalità allo svolgimento delle attività previste dal piano)	Min ≠ 0 Max 5	Risorse strutturali adeguate 0 = no 2 = mediamente 5 = sì
Risorse di personale	Requisiti qualitativi della docenza	Min 10 Max 15	Pertinenza dei profili artistico-scientifico-professionali e di ricerca alle specifiche docenze 0 = non pertinenti 5 = scarsamente pertinenti 10 = mediamente pertinenti 15 = molto pertinenti
TOTALE		Max 100	

Saranno considerati ammissibili i progetti che avranno conseguito **un punteggio pari o superiore a 70/100**, di cui almeno 50/60 sul criterio “Qualità del progetto”, almeno 10/15 sul criterio “Risorse di personale” nonché un punteggio diverso da “0” su ciascuno degli altri criteri.

10. Commissione di valutazione

Per l’attribuzione dei punteggi e la definizione delle graduatorie finali è costituita, con determinazione dirigenziale del *Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione*, una Commissione di valutazione, composta dal Dirigente responsabile del procedimento, da due funzionari della *Direzione Competitività del Sistema Regionale* e integrata, in attuazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025, da un funzionario in servizio presso la Direzione regionale Cultura e Commercio, Settore Promozione delle attività culturali, che partecipa senza diritto di voto.

11. Modalità di assegnazione del contributo

Al fine dell'individuazione dei progetti triennali ammessi a contributo, la Commissione sopra richiamata effettuerà i controlli in ordine alla completezza e alla correttezza formale della documentazione presentata, al possesso dei requisiti del soggetto proponente e alla sussistenza di tutte le condizioni di ricevibilità della domanda.

La valutazione di merito sarà riservata esclusivamente ai progetti triennali che avranno superato positivamente i controlli suddetti.

Il contributo sarà concesso ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014, come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, tra le quali gli aiuti di Stato per la cultura e la conservazione del patrimonio ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento medesimo.

In particolare gli aiuti saranno concessi ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 3 e saranno riconosciuti ai sensi dei paragrafi 4 e 5 del predetto articolo.

In ogni caso l'entità del contributo assegnabile non potrà comunque eccedere il 50% delle spese ammissibili, tenendo conto che la somma del predetto contributo con eventuali altri contributi pubblici sul medesimo progetto triennale non potrà superare i limiti dell'intensità massima di aiuto di cui al paragrafo 8 del suddetto articolo 53 (80% dei costi ammissibili).

L'entità del contributo da assegnare ai progetti ammissibili sarà calcolata in misura proporzionale al contributo richiesto da ciascun soggetto proponente e al punteggio conseguito da ciascun progetto secondo le percentuali riportate di seguito:

PUNTEGGI	CONTRIBUTI
Punteggio pari o superiore a 90 punti	100% del contributo richiesto
Da 85 a 89 punti	90% del contributo richiesto
Da 80 a 84 punti	80% del contributo richiesto
Da 75 a 79 punti	70% del contributo richiesto
Da 70 a 74 punti	60% del contributo richiesto
Punteggio inferiore a 70 punti	0%

Il contributo assegnabile a ciascun progetto non potrà essere inferiore a 15.000 Euro e superiore a 150.000 Euro. L'importo del contributo assegnato è arrotondato all'Euro inferiore

Con provvedimento dirigenziale del *Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione*, sulla base dell'istruttoria effettuata medesimo Settore, sarà approvata la graduatoria ordinata per punteggio dei progetti finanziati con indicazione dell'ammontare del contributo assegnato a ciascun progetto suddiviso nelle tre annualità 2023, 2024 e 2025, tenuto conto delle attività e della quantificazione delle spese programmate per ciascuna annualità.

I contributi sono assegnati a partire dal soggetto classificato al primo posto della graduatoria, a scorrere sino ad esaurimento delle risorse di cui al paragrafo 2. È ammesso assegnare al soggetto utilmente collocato in graduatoria il contributo con cui si esauriscono le risorse disponibili, anche se tale contributo è di importo inferiore rispetto a quello spettante in base alla tabella di conversione del punteggio in contributo soprastante, purché detto importo sia pari o superiore alla soglia minima di contribuzione di Euro 15.000,00.

I progetti ritenuti ammissibili ma non finanziati o parzialmente finanziati per carenza di risorse potranno essere oggetto di assegnazione di contributo in caso di ulteriore stanziamento da parte della Giunta Regionale sul corrispondente capitolo, con le stesse modalità sopra descritte, con un meccanismo a scorrimento della graduatoria a partire dal primo soggetto escluso o parzialmente finanziato.

Nel caso in cui, al termine del riparto dei contributi secondo le modalità su descritte, risultassero delle risorse non assegnate, le medesime vengono attribuite proporzionalmente ai soggetti ammessi a contributo nel limite dell'importo richiesto, della percentuale massima di contribuzione e del contributo massimo assegnabile. Nei calcoli che presiedono all'attribuzione delle risorse residue vengono applicati i criteri di arrotondamento all'Euro inferiore.

Nel caso di parità di punteggio finale tra due o più richiedenti, sarà data priorità al progetto con maggior punteggio nei criteri di valutazione "Coerenza con gli obiettivi della misura di sostegno". Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio, la collocazione in graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione "Qualità di progetto". Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio, la collocazione in ciascuna graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione "Risorse di personale". Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio, la collocazione in graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione "Risorse strutturali". Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio, la collocazione in graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione "Sostenibilità economica del progetto".

12. Tempistiche di realizzazione

I progetti triennali dovranno essere realizzati a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria, di cui al paragrafo 11.

I progetti devono essere sviluppati nel triennio 2023-2025, in quanto un arco temporale triennale risulta coerente con le attività di programmazione, avvio e completamento degli interventi finalizzati all'ampliamento delle competenze dei giovani musicisti e al loro inserimento lavorativo, nonché per dare continuità al percorso di formazione dei musicisti medesimi, pertanto dovranno concludersi **entro il 31/12/2025**.

13. Modalità di rendicontazione

Il soggetto beneficiario del contributo, è tenuto a presentare la documentazione di rendicontazione delle attività sostenute con il contributo regionale al *Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione*, **entro il 30 giugno di ciascun anno** a partire da quello successivo all'approvazione del progetto triennale.

Qualora il beneficiario non fosse in grado di rispettare il termine di presentazione della rendicontazione deve preventivamente richiedere e motivare la proroga al Settore suddetto, che la autorizza con lettera.

L'inosservanza dei termini, compresa l'eventuale proroga autorizzata, comporterà l'avvio del procedimento di revoca del contributo assegnato.

I beneficiari devono presentare a rendiconto la seguente documentazione:

- a) richiesta di liquidazione della quota di contributo, secondo il modello di cui all'allegato 1e, corredata da versamento della marca da bollo ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 e smi, fatte salve le esenzioni di legge, da dimostrare come già specificato al paragrafo 6;
- b) relazione sulle attività svolte;
- c) bilancio consuntivo di progetto per le attività sostenute nel periodo oggetto di rendicontazione comprensivo di tutte le voci di uscita e di entrata riferite all'attività svolta, redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sulla base dello schema di cui all'allegato 1f. Gli importi delle categorie di spesa esposti nel rendiconto devono trovare riscontro nella documentazione contabile agli atti del soggetto beneficiario;
- d) elenco dettagliato dei giustificativi di spesa, redatto secondo l'allegato 1g fino alla concorrenza dell'importo del contributo regionale assegnato. Ai sensi del paragrafo 5, nell'elenco sono ammessi giustificativi relativi a spese generali e di funzionamento per un importo complessivo non superiore al 20% del costo complessivo del progetto stesso;
- e) copia dei giustificativi e delle relative quietanze a copertura del contributo regionale assegnato. Nel caso di fatture elettroniche, le stesse dovranno essere inviate in formato .xml o .xml.p7m.

L'elenco di cui al punto d) deve essere organizzato per categoria di spesa e per ciascun documento deve essere indicato: tipologia; numero; data di emissione; descrizione della spesa; ragione sociale del fornitore; imponibile; IVA; importo lordo; importo quietanzato; data della/e quietanza/e.

I giustificativi di spesa dovranno essere documenti fiscalmente validi, pertanto saranno ammissibili a copertura del contributo regionale e quindi inseribili nell'elenco di cui al punto d):

- busta paga;
- parcella, fattura
- ricevuta fiscale (la ricevuta fiscale, disciplinata dalla L. 10.05.1976, n. 249, deve contenere: 1. la numerazione progressiva prestampata per anno solare attribuita dalla tipografia; 2. la data di emissione; 3. la ragione sociale del soggetto emittente, domicilio fiscale, partita Iva, ubicazione dell'esercizio dove è svolta l'attività; 4. natura, qualità e quantità dei beni o servizi prestati; 5. corrispettivi dovuti comprensivi di Iva; 6. il codice fiscale del cliente);
- ricevuta/nota di prestazione occasionale;
- modello F24 relativo agli oneri fiscali e contributivi delle buste paga o alle ritenute d'acconto inserite a progetto o altri tributi compatibili con l'attività finanziata (in caso di pagamenti cumulati effettuati con un unico modello F24 è necessario allegare al modello un documento contenente l'elenco delle singole quote quietanzate con tale modello, al fine di quantificare l'importo rendicontabile);
- voucher nel contesto di una prestazione occasionale;
- ricevuta riferita ad affitto di immobili e di attrezzature, a spese condominiali;
- ricevuta riferita a premi e concorsi;
- borse di studio;
- ricevuta relativa ad attività istituzionale non soggetta a emissione di fattura, emessa da enti associativi ai sensi dell'art. 4 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 26 ottobre 1972 e smi;

- nota di rimborso spese documentate a pie' di lista (deve essere indirizzata al soggetto titolare del progetto e deve attestare l'importo del rimborso, i dati relativi al soggetto rimborsato, la causa e la data della spesa cui si riferisce il rimborso e la sua pertinenza al progetto. Alla nota di rimborso dovranno essere allegati i documenti contabili originali aventi valore probatorio della spesa sostenuta dal soggetto rimborsato, ad esempio: biglietti treno, scontrini fiscali, ricevute pedaggi autostradali ecc. documenti caratterizzati dalla mancanza di intestazione);
- nota di rimborso chilometrico: le indennità chilometriche non devono essere forfettarie, ma necessariamente quantificate in base al tipo di veicolo e alla distanza percorsa (ad es. dalla residenza del percipiente al luogo della trasferta), tenendo conto degli importi contenuti nelle tabelle elaborate dall'ACI. La nota di rimborso chilometrico deve esporre nella causale la motivazione della trasferta, che deve essere coerente con l'iniziativa sostenuta dal contributo regionale;
- ricevute di premi assicurativi.

I giustificativi di spesa:

- non devono essere utilizzati quale rendicontazione presso altri soggetti sostenitori;
- devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo, qualora il documento preveda per sua natura una intestazione, pena l'inammissibilità;
- se relativi a spese rientranti nella fattispecie di cui alla Legge 41 del 21 aprile 2023 che converte il D.L. 13/2023 del 24 febbraio 2023⁴, devono obbligatoriamente contenere il *Codice Unico di Progetto* (CUP) assegnato e comunicato dal soggetto concedente, pena inammissibilità della spesa. Il CUP deve essere inserito all'interno del documento di spesa, se nativamente digitale (fatture elettroniche in formato xml o xml.p7m), oppure deve essere apposto sull'originale del documento di spesa se in formato diverso da quello digitale.

Il pagamento dei giustificativi di spesa inseriti in elenco deve avvenire mediante uno strumento bancario/postale e va documentato con un estratto conto, integrato della ricevuta di bonifico qualora l'estratto conto non riporti con evidenza gli estremi del documento contabile a cui il pagamento è riferito.

Deve risultare quietanzato un importo almeno pari al contributo regionale assegnato. Qualora il beneficiario non sia in grado di rispettare tale ultimo requisito, deve comunque provvedere entro il termine del 30 giugno alla presentazione della rendicontazione, esponendo le ragioni della mancata quietanza, e ottemperare alla stessa entro il successivo 30 settembre. Non si procede all'emissione dell'atto di liquidazione relativo alla quota di contributo spettante sino a regolarizzazione e completamento del rendiconto.

La rendicontazione deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal *Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione*, disponibile sia agli allegati 1e, 1f e 1g sia sul sito internet all'indirizzo <https://bandi.regione.piemonte.it> e deve essere presentata esclusivamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), all'indirizzo:

universita.ricercaeinnovazione@cert.regione.piemonte.it

esclusivamente in formato .pdf (con estensione .p7m per i documenti firmati digitalmente), o in formato .xml o xml.p7m per le fatture elettroniche, impiegando un'unica trasmissione o, in caso di difficoltà di carattere tecnico, con più trasmissioni effettuate in stretta sequenza temporale. Si

⁴ La L. 41/2023 prevede l'obbligo di inserimento del CUP nelle fatture di acquisizione di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive a partire dal 01/06/2023.

evidenzia che l'utilizzo di formati diversi da quelli indicati rende la PEC non ricevibile dal sistema PEC regionale con possibile compromissione dell'esito della rendicontazione.

Nel caso in cui il totale delle spese effettive rendicontate dovesse variare in diminuzione rispetto al corrispondente totale del bilancio preventivo di progetto si procederà alla revoca o alla riduzione proporzionale del contributo regionale assegnato.

14. Modalità di liquidazione dei contributi e verifica delle rendicontazioni

Il contributo regionale ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge regionale 18/2022, sarà erogato, per ciascun progetto, in tre quote di pari importo, con le seguenti modalità:

- la prima quota, per l'annualità 2023, da un importo minimo pari a 5.000,00 fino a un importo massimo di 50.000,00 euro, su richiesta del beneficiario, a titolo di anticipo, a seguito dell'approvazione della graduatoria dei progetti finanziati;
- la seconda quota, per l'annualità 2024, da un importo minimo pari a 5.000,00 fino a un importo massimo di 50.000,00 euro, a seguito dell'esito positivo dei controlli effettuati dal *Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione*, sulla documentazione di rendicontazione delle attività sostenute con il contributo regionale erogato nel 2023;
- la terza quota, alla conclusione del progetto, a titolo di saldo dell'importo assegnato, da un importo minimo pari a 5.000,00 fino a un importo massimo di 50.000,00 euro, a seguito dell'esito positivo dei controlli effettuati dal *Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione* sulla documentazione di rendicontazione delle attività sostenute con il contributo regionale erogato nelle annualità 2023, 2024 e 2025.

Non si procede alla liquidazione del contributo al soggetto che risulti non essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva).

Le verifiche della rendicontazione si articolano in:

- a) controlli sulla realizzazione e il buon esito dell'iniziativa o del progetto, anche mediante sopralluoghi;
- b) controlli di tipo amministrativo-contabile sulla documentazione costituente la rendicontazione del contributo;
- c) controlli, effettuati ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sulla documentazione costituente rendicontazione e resa in forma di autocertificazione, finalizzati a verificare, nel rispetto del principio di equità e trasparenza, la veridicità delle informazioni rese da un soggetto beneficiario di contributo relativamente all'iniziativa finanziata;
- d) controlli di tipo amministrativo-contabile effettuati dagli uffici di ragioneria decentrata finalizzati all'apposizione del visto di regolarità contabile sugli atti di liquidazione di quote di contributo.

Tali verifiche sono propedeutiche alla liquidazione della seconda quota e del saldo del contributo spettante.

Nel caso in cui la documentazione prodotta con la rendicontazione non sia giudicata esaustiva, verranno richieste integrazioni, che il beneficiario dovrà produrre entro i termini indicati nella comunicazione di sospensione dell'esito.

Nel caso in cui:

- la documentazione contabile o la relazione sulle attività svolte risultassero parzialmente non attinenti al progetto sostenuto dal contributo regionale;
- dalla rendicontazione risultasse che le entrate riferite al progetto, comprensive del contributo regionale sono superiori alla spesa rendicontata

il contributo assegnato verrà ridotto nella misura necessaria a raggiungere il pareggio di bilancio. Se il contributo così rideterminato dovesse risultare inferiore alla soglia minima di cui al paragrafo 11 (15.000,00 euro), si procederà alla revoca dello stesso ai sensi del paragrafo 16.

15. Variazioni di progetto

Il *Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione* può autorizzare, in via eccezionale e a fronte di una preventiva richiesta motivata da parte del soggetto beneficiario, cambi di denominazione, di contenuto, di tempi di realizzazione delle attività, e precisamente:

- la variazione della denominazione o del contenuto delle attività del progetto triennale, fatto salvo che le modifiche del contenuto non devono inficiare il livello quantitativo e qualitativo del progetto stesso. Ogni variazione di progetto di carattere non sostanziale, ove non preventivamente richiesta e autorizzata, sarà valutata in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto al momento dell'esame della rendicontazione delle spese;
- il rinvio del periodo di svolgimento dell'attività, la cui conclusione non può essere comunque posticipata oltre i sei mesi successivi alla data ultima di conclusione prevista nel Bando.

Tali autorizzazioni rivestono carattere di eccezionalità e imprevedibilità e, pertanto, la corrispondente richiesta deve risultare ampiamente documentata e giustificata.

16. Revoca del contributo

Fatto salvo il caso della rinuncia volontaria al contributo da parte del soggetto beneficiario con restituzione delle somme eventualmente percepite, si provvederà alla revoca del contributo assegnato in ciascuno dei seguenti casi:

- a) mancata realizzazione dell'attività sostenuta dal contributo regionale;
- b) mancata produzione della rendicontazione, anche a seguito di invito ultimativo a provvedere, contenuto nella comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di revoca del contributo inviata al beneficiario;
- c) non conformità delle attività realizzate, nei contenuti e nei risultati conseguiti, al progetto triennale presentato;
- d) variazioni non comunicate alla Regione o da quest'ultima non approvate;
- e) importo delle entrate riferite al progetto, comprensive del contributo regionale, superiore alla spesa rendicontata di un importo uguale o superiore al contributo regionale;
- f) presenza di irregolarità non sanabili sul rendiconto, sulla base della valutazione del *Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione*;
- g) riduzione del contributo a seguito di variazione del progetto o di esame della rendicontazione al di sotto della soglia minima di 15.000,00 euro di cui al paragrafo 11.

In caso di revoca verranno richiesti, oltre al contributo già erogato, anche gli interessi corrispettivi, calcolati utilizzando il tasso fissato dalla Commissione Europea per il recupero degli aiuti per il periodo compreso tra la data di erogazione del contributo e la data di revoca.

Il beneficiario, in caso di revoca, può avvalersi, su istanza motivata, della rateizzazione delle somme da restituire. Il *Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione* valuta l'istanza di rateizzazione e la approva con determinazione, fissando termini e modalità del piano di rientro.

17. Evidenza dei contributi

I soggetti beneficiari del contributo regionale sono tenuti ad evidenziare, qualora possibile, in tutti i materiali che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al sostegno delle attività, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata.

18. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento

I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione delle attività finanziate entro i termini stabiliti nel progetto. Con la firma apposta alla domanda e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo assegnato, per il periodo previsto dalla normativa vigente e comunque fino a 10 anni dalla conclusione del progetto, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo di cui al paragrafo 14.

19. Obblighi di pubblicazione

La legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), come modificata e integrata dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, all'art. 1, commi 125, 125-bis, 125-ter, prevede alcuni obblighi di pubblicazione nei confronti di associazioni, onlus, fondazioni, cooperative sociali e imprese beneficiarie di contributi pubblici. In caso di assegnazione di contributo, sarà cura del richiedente ottemperare agli obblighi di pubblicazione previsti dalla suddetta normativa.

20. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione sul presente Bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e/o coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente Bando, che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal Reg. (CE) 27/04/2016 n. 2016/679/UE "*Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*", di seguito indicato come "GDPR".

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nell'articolo 10, comma 1, della legge regionale 18/2022 e nelle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione antimafia, ecc...).

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono raccolti.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (*data protection officer "DPO"*) è: dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento (secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/21018 n. 1-6847) è il dirigente responsabile del *Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione* della Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale. Sono altresì delegati al trattamento gli altri dirigenti della Direzione che siano eventualmente coinvolti in specifici trattamenti, secondo gli obblighi derivanti dalla normativa sopra indicata.

I responsabili del trattamento esterno dei dati personali sono:

- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi della Regione Piemonte;
- SORIS s.p.a., cui è affidato il servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale.

Eventuali ulteriori soggetti potranno essere individuati come responsabili esterni ai sensi del GDPR ed i loro nominativi verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile esterno, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali saranno conservati per 10 anni decorrenti dalla chiusura del fascicolo, secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale. Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati presenti nei sistemi informativi regionali correlati all'attuazione del presente Bando (comprendenti, eventualmente, dati personali) saranno comunicati ai seguenti soggetti:

- Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese (Registro nazionale degli aiuti di Stato)
- altri settori della Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale ed altre direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

I dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria o Procura della Corte dei Conti nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge (artt. 22 ss. legge 241/1990 e artt. 5 ss. d.lgs. 33/2013);
- soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).

In adempimento degli obblighi generali di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26 d.lgs. 33/2013, i suddetti atti saranno pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella Sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

- <http://trasparenza.regione.piemonte.it/criteri-e-modalita>
- <http://trasparenza.regione.piemonte.it/atti-di-concessione>

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

21. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento di ricezione e valutazione delle domande di concessione dei contributi, nonché di gestione dei controlli amministrativi, tecnici ed economico-finanziari è il dirigente del *Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione* della Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale.